

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente



PEC: [arpamolise@legalmail.it](mailto:arpamolise@legalmail.it)

DIPARTIMENTO TECNICO  
U.O.C. Monitoraggi e Prevenzione Ambientale

Alla

**Regione Molise**  
Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali,  
Fitosanitario regionale  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

**Oggetto:** procedimento per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica – VAS, ai sensi dell'art.12 del d.lgs. 152/2006, relativo al "Piano Comunale dei Trabucchi".  
– **PARERE DI COMPETENZA.**

Con riferimento all'istanza in oggetto, si espone quanto si seguito relativamente agli aspetti ambientali di competenza della Scrivente ritenuti di maggior rilievo.

In base a quanto esposto nel modulo di istanza e nella documentazione progettuale ed ambientale trasmessa dal Comune di Termoli per la procedura in parola, come pubblicata sul Sito di Codesta Spett.le Autorità Competente, il Piano dei Trabucchi "serve a regolamentare la localizzazione e la gestione delle strutture esistenti come di quelle future. Il Piano prevede fino a **otto postazioni** e nasce con una doppia vocazione: tutela del patrimonio storico e rilancio turistico. Si punta a valorizzare uno dei simboli identitari della Città di Termoli, seguendo un modello già affermato poco più a nord, lungo la Costa dei Trabucchi abruzzese, dove le antiche strutture di pesca sono state trasformate in mete gastronomiche e culturali di grande richiamo. L'obiettivo è di fare altrettanto, con trabucchi funzionanti e riconoscibili lungo la sua costa per restituire alla città un elemento del suo paesaggio e della sua memoria, in equilibrio perfetto tra storia e sviluppo".

L'ambito territoriale su cui insiste il Piano comprende le sole **aree demaniali marittime** di pertinenza del Comune di Termoli, come da cartografia ufficiale, ad esclusione delle aree classificate di preminente interesse nazionale in relazione alla sicurezza dello Stato ed alle esigenze della navigazione, al momento di competenza della locale Capitaneria di Porto.

Il Piano è stato redatto tenendo presente la zonizzazione dell'arenile indicata nel vigente Piano Spiaggia Comunale, riportando le concessioni demaniali di trabucchi attualmente in essere o in fase di rinnovo e inserendo aree per nuove realizzazioni attivando una traslazione di alcuni trabucchi presenti nel P.S.C., ma posizionati in area diventata di nuova competenza dell'Autorità di Sistema Portuale di Bari.

In virtù di questo, per il PTC in oggetto sono stati individuati **3 lotti esistenti** (già destinati alla realizzazione dei trabucchi – Lotti N° 01E - 02E - 03E nella Zona 2.1 Cinta PAESE VECCHIO) e **5 nuovi lotti di progetto** in diverse aree della costa termolese (Lotti N° 01, 02, 03, 04, 05 nelle Zone 2.2 Lungomare SUD e Lungomare Nord) come da planimetrie che seguono.

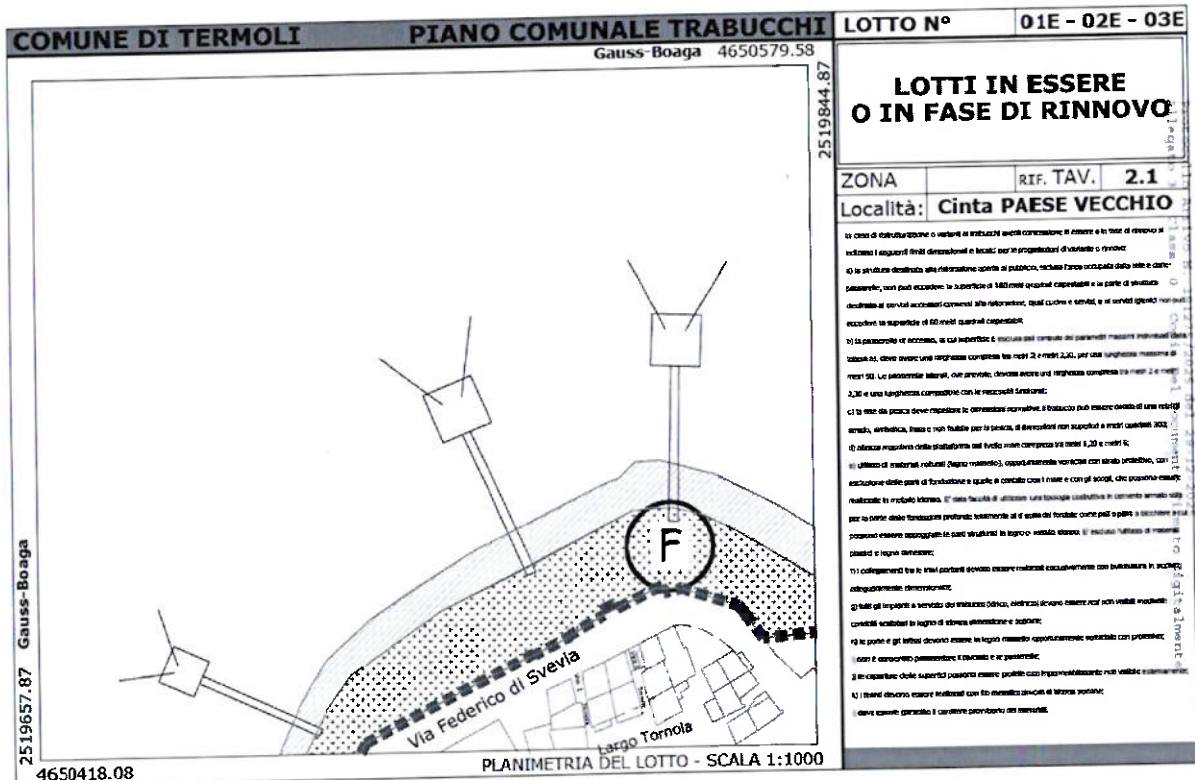


Partita I.V.A. e Cod. Fisc. 01479560706

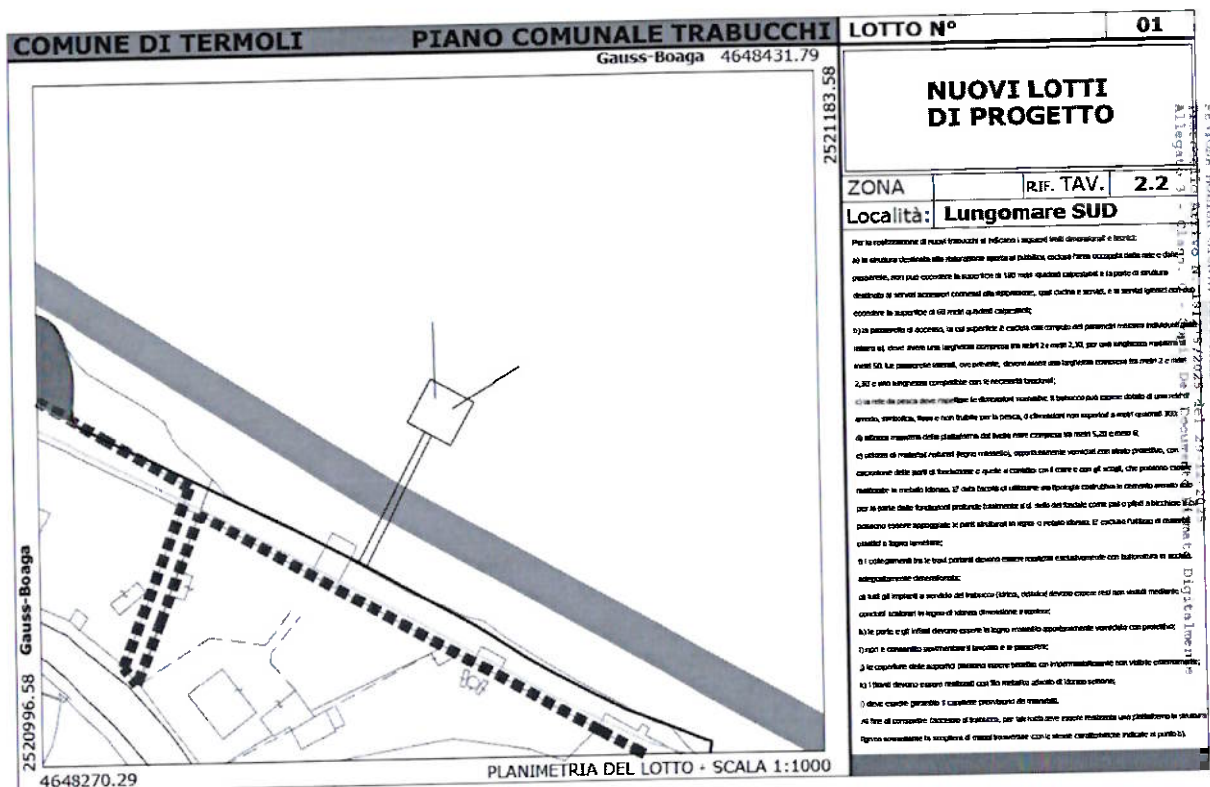
SEDI	INDIRIZZO	TEL.
DIREZIONE GENERALE	Via U. Petrella 1 86100 CAMPOBASSO	
	Via U. Petrella 1 86100 CAMPOBASSO	
DIPARTIMENTO TECNICO	C.da Selvapiana 86100 CAMPOBASSO	0874-492600
	Via Berta,1 86170 ISERNIA	
	Via dei Lecci, 66 86039 TERMOLI	

	E-MAIL
DIREZIONE GENERALE	<a href="mailto:dirgen@arpamolise.it">dirgen@arpamolise.it</a>
STRUTTURE DIPARTIMENTO TECNICO	
UOC SERVIZI LABORATORISTICI	<a href="mailto:laboratorio@arpamolise.it">laboratorio@arpamolise.it</a>
UOC CONTROLLI E PROTEZIONE	<a href="mailto:controlli@arpamolise.it">controlli@arpamolise.it</a>
UOC MONITORAGGI E PREVENZIONE	<a href="mailto:monitoraggi@arpamolise.it">monitoraggi@arpamolise.it</a>

ARPA MOLISE  
 Protocollo Partenza N. 7308/2026 del 14-05-2026  
 Doc. Principale - Class. 25.2.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



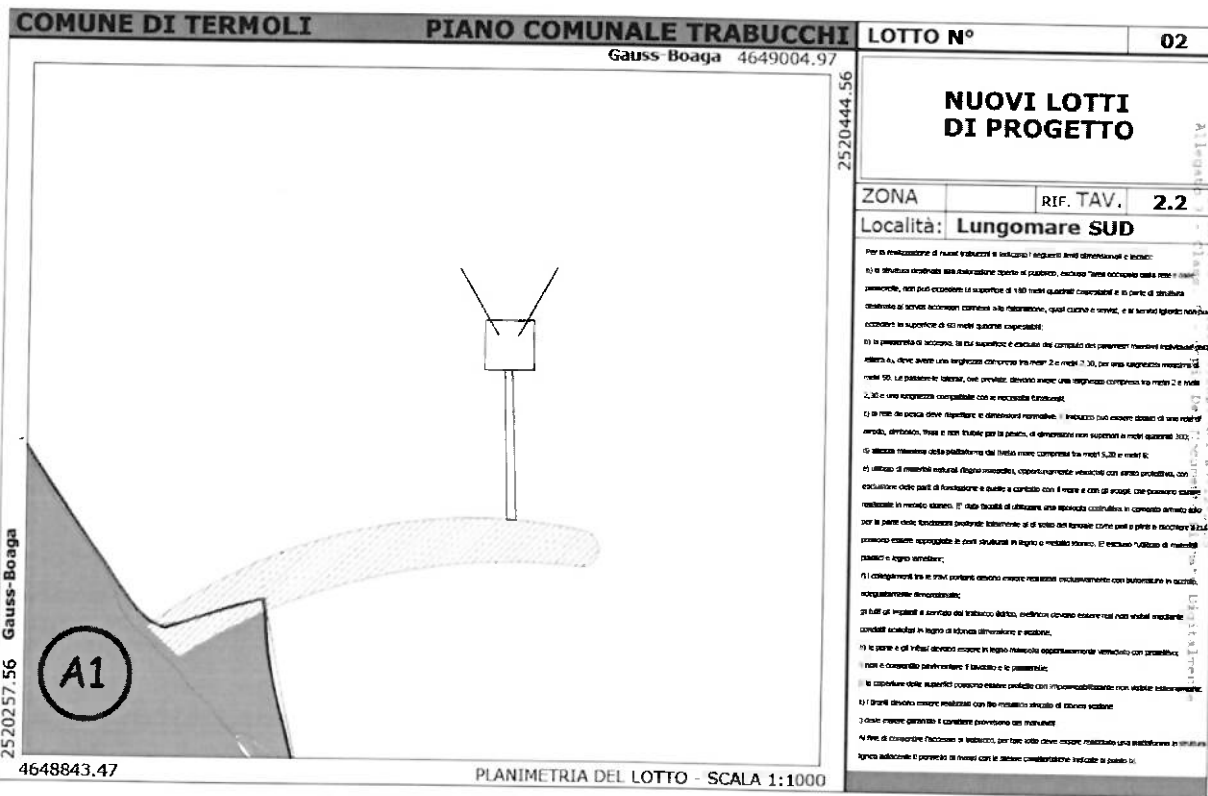
Ubicazione trabucchi esistenti Cinta Paese Vecchio



Ubicazione trabucco nuovo Lungomare Sud

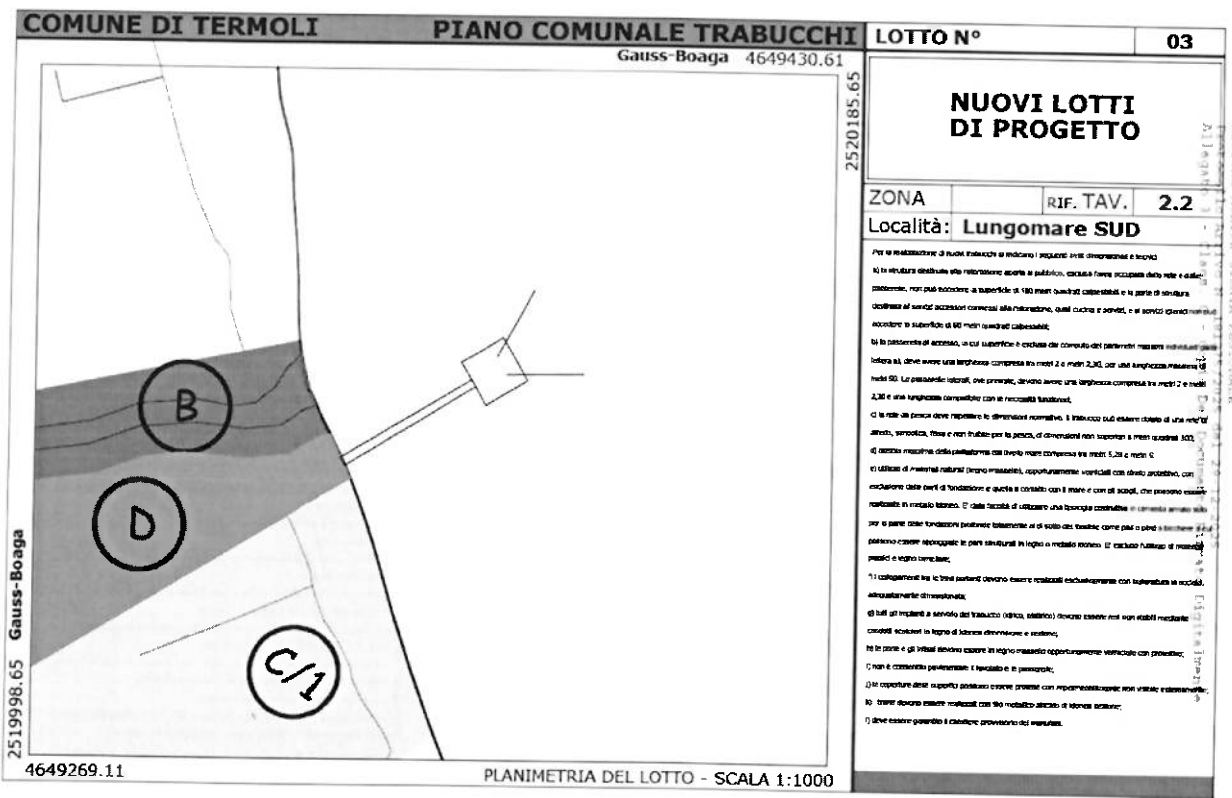


ARPA MOLISE  
 Protocollo Partenza N. 7308/2026 del 14-05-2026  
 Doc. Principale - Class. 35.2.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Ubicazione trabucco nuovo Lungomare Sud

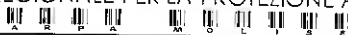
COMUNE DI TERMOLI		PIANO COMUNALE TRABUCCHI		LOTTO N°	02
Gauss-Boaga 4649004.97				2520444.56	
<b>NUOVI LOTTI DI PROGETTO</b>					
ZONA	RIF. TAV.		2.2		
Località: Lungomare SUD					
<p>Per la realizzazione di nuovi trabucchi si indicano i seguenti livelli dimensionali e tecnici:</p> <p>a) la struttura destinata alla ricettazione aperta al pubblico, esclusa l'area occupata dalla rete e dalle passerelle, non può eccedere la superficie di 180 metri quadrati copribili e la parte di struttura destinata al servizio accessori connessi alla ricettazione, quali cucina e servizi, e il servizio igienico non può eccedere la superficie di 60 metri quadrati copribili;</p> <p>b) la platea di accesso, in cui si sovrappone il calcolo del convalido dei parametri massimi individuati dalla lettera A), deve avere una larghezza compresa tra metri 2 e metri 7,50, per una lunghezza massima di metri 50. Le passerelle laterali, nei progetti, devono avere una larghezza compresa tra metri 2 e metri 2,50 e una lunghezza compatibile con le necessità funzionali;</p> <p>c) la rete da pesca deve rispettare le dimensioni normative. Il trabucco può essere dotato di una rete di ferro, acciaio, inox e non traluce per la pesca, di dimensioni non superiori a metri quadrati 300;</p> <p>d) altezza massima della palafitta da livello mare compresa tra metri 5,20 e metri 6;</p> <p>e) utilizzo di materiali naturali (legno massiccio), opportunamente verniciati con prodotti ecologici, con esclusione delle parti di fondazione e quelle a contatto con il mare e con gli scogli, che possono essere realizzate in cemento armato. E' data facoltà di utilizzare una tipologia costruttiva in cemento armato solo per le parti delle fondazioni portanti, tassativamente al di sotto del livello come più a piedi a ricettori in loco, possono essere appoggiate le parti strutturali in legno o metallo idoneo. E' escluso l'utilizzo di materiali plastici e legno verniciato;</p> <p>f) i collegamenti tra le travi portanti devono essere realizzati esclusivamente con bulloneria in acciaio, adeguatamente dimensionata;</p> <p>g) tutti gli impianti e servizi del trabucco (elettrici, idraulici) devono essere nei non stabili mediante condotti sotterranei in legno di idonea dimensione e sezione;</p> <p>h) le parti e gli infissi devono essere in legno massiccio opportunamente verniciato con prodotti ecologici;</p> <p>i) non è consentito pavimentare il trabucco e le passerelle;</p> <p>j) la copertura delle superfici coperte esiste prefissa con impermeabilizzazione non visibile esternamente;</p> <p>k) i travi devono essere realizzati con filo metallico di idonea sezione;</p> <p>l) deve essere garantito il carattere provvisorio del manufatto;</p> <p>M.P.E. di costruire l'accesso al trabucco, per far tutto deve essere realizzato una pedana in cemento armato adiacente al portone di accessi con le stesse caratteristiche indicate a punto b).</p>					



Ubicazione trabucco nuovo Lungomare Sud

COMUNE DI TERMOLI		PIANO COMUNALE TRABUCCHI		LOTTO N°	03
Gauss-Boaga 4649430.61				2520185.65	
<b>NUOVI LOTTI DI PROGETTO</b>					
ZONA	RIF. TAV.		2.2		
Località: Lungomare SUD					
<p>Per la realizzazione di nuovi trabucchi si indicano i seguenti livelli dimensionali e tecnici:</p> <p>a) la struttura destinata alla ricettazione aperta al pubblico, esclusa l'area occupata dalla rete e dalle passerelle, non può eccedere la superficie di 180 metri quadrati copribili e la parte di struttura destinata al servizio accessori connessi alla ricettazione, quali cucina e servizi, e il servizio igienico non può eccedere la superficie di 60 metri quadrati copribili;</p> <p>b) la platea di accesso, in cui si sovrappone il calcolo del convalido dei parametri massimi individuati dalla lettera A), deve avere una larghezza compresa tra metri 2 e metri 7,50, per una lunghezza massima di metri 50. Le passerelle laterali, nei progetti, devono avere una larghezza compresa tra metri 2 e metri 2,50 e una lunghezza compatibile con le necessità funzionali;</p> <p>c) la rete da pesca deve rispettare le dimensioni normative. Il trabucco può essere dotato di una rete di ferro, acciaio, inox e non traluce per la pesca, di dimensioni non superiori a metri quadrati 300;</p> <p>d) altezza massima della palafitta da livello mare compresa tra metri 5,20 e metri 6;</p> <p>e) utilizzo di materiali naturali (legno massiccio), opportunamente verniciati con prodotti ecologici, con esclusione delle parti di fondazione e quelle a contatto con il mare e con gli scogli, che possono essere realizzate in cemento armato. E' data facoltà di utilizzare una tipologia costruttiva in cemento armato solo per le parti delle fondazioni portanti, tassativamente al di sotto del livello come più a piedi a ricettori in loco, possono essere appoggiate le parti strutturali in legno o metallo idoneo. E' escluso l'utilizzo di materiali plastici e legno verniciato;</p> <p>f) i collegamenti tra le travi portanti devono essere realizzati esclusivamente con bulloneria in acciaio, adeguatamente dimensionata;</p> <p>g) tutti gli impianti e servizi del trabucco (elettrici, idraulici) devono essere nei non stabili mediante condotti sotterranei in legno di idonea dimensione e sezione;</p> <p>h) le parti e gli infissi devono essere in legno massiccio opportunamente verniciato con prodotti ecologici;</p> <p>i) non è consentito pavimentare il trabucco e le passerelle;</p> <p>j) la copertura delle superfici coperte esiste prefissa con impermeabilizzazione non visibile esternamente;</p> <p>k) i travi devono essere realizzati con filo metallico di idonea sezione;</p> <p>l) deve essere garantito il carattere provvisorio del manufatto;</p>					





Sotto il profilo ambientale, la realizzazione dei trabucchi genera impatti in genere piuttosto contenuti che, nella fattispecie del Piano in oggetto, risultano ulteriormente ridotti dalle Norme Tecniche dello stesso Piano tra cui, in particolare:

- La struttura di ristorazione (escluse rete e passerelle) non può superare i 180 mq calpestabili.
- I servizi accessori (cucina, servizi igienici) non possono eccedere i 60 mq calpestabili.
- La passerella di accesso deve avere una larghezza compresa tra 2 e 2,30 metri e una lunghezza massima di 50 metri.
- L'altezza massima della piattaforma dal livello mare è compresa tra 5,20 e 6 metri.
- È prescritto l'utilizzo di materiali naturali (legno massello). Solo le parti di fondazione a contatto con il mare o gli scogli possono essere realizzate in metallo idoneo, con facoltà di usare cemento armato solo per le fondazioni profonde totalmente sotto il fondale (pali o plinti a bicchiere).
- È escluso l'utilizzo di materiali plastici e legno lamellare.
- Deve essere garantito il carattere provvisorio dei manufatti.

Scendendo nel merito delle Matrici ambientali in considerazione anche delle attività turistico-commerciali potenzialmente legate alla realizzazione dei trabucchi, risulta quanto di seguito.

Relativamente alla matrice **ARIA**, si prevedono impatti in fase di cantiere quali emissioni di polveri (PM10) dovute a scavi e movimentazione terre ed emissioni da mezzi d'opera; mentre in fase di esercizio non è ipotizzabile un incremento delle emissioni inquinanti.

Tali impatti potenziali, tuttavia, sono da ritenersi non significativi in ragione sia della temporaneità della fase di cantiere, sia di misure di mitigazioni da prevedere per la fase di esercizio. Tra queste, in particolare, la bagnatura delle superfici di cantiere, l'utilizzo di mezzi a basse emissioni, la promozione della mobilità sostenibile (piste ciclabili, trasporto pubblico, etc.).

Riguardo al **RUMORE**, in fase di cantiere si genererà l'aumento temporaneo delle emissioni acustiche legate al transito dei mezzi d'opera, al funzionamento dei macchinari ed alle stesse azioni di cantiere. L'aumento del rumore è da prevedere anche in fase di esercizio in relazione alla fruizione della struttura durante la stagione turistica estiva con potenziali incidenze sulla componente faunistica dei laghi per le quali si rimanda alle determinazioni del Servizio regionale Tutela e Valutazioni Ambientali competente per la procedura di Valutazione di Incidenza, coordinata alla Verifica di assoggettabilità a VAS in parola ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 152/2006.

La produzione di **RIFIUTI** è un effetto sicuramente rilevante in considerazione della fruizione antropica delle strutture a fini turistici, soprattutto se saranno legate alla ristorazione o in generale alla somministrazione di alimenti. A tal proposito, l'art. 3.2 punto b) delle Norme Tecniche del Piano stabilisce che *"i rifiuti solidi, i liquami e i reflui da operazioni di lavaggio e pulizia devono essere adeguatamente smaltiti nel rispetto del d.lgs. n.152/2006 (Norme in materia ambientale)."*

Sarà dunque necessario che i gestori delle nuove strutture garantiscano:

- servizio di raccolta differenziata delle tipologie di rifiuti più frequenti (carta/plastica e metallo/vetro/organico) mediante creazione di piccole isole ecologiche di immediata comprensione e facile utilizzo da parte dei turisti;
- campagne di informazione e sensibilizzazione sui temi ambientali e sulla promozione del territorio oggetto di tutela;
- riguardo ai reflui, se i trabucchi useranno vasche a tenuta, dovranno essere conservati i

ARPA MOLISE  
Protocollo Partenza N. 7106/2026 del 14.05.2026  
Doc. Principale - Class. 25.2.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

formulari di identificazione dei rifiuti (FIR) che attestano lo svuotamento regolare da parte di ditte autorizzate, per dimostrare che nulla finisce in mare;

- pulizia manuale (mai meccanica) della spiaggia attorno al trabocco, per rimuovere plastiche ed altri rifiuti.

In fase di cantiere, la produzione dei rifiuti dovrà essere gestita in conformità agli obiettivi del recupero e del riciclo secondo la normativa vigente.

Ad esempio, le aree di cantiere dovranno disporre di ambiti dedicati alla raccolta differenziata dei rifiuti, con contenitori specifici per materiali organici, metalli, plastica e altri materiali rispettando gli obblighi di legge previsti.

Il rispetto della normativa vigente vale anche per le **TERRE E ROCCE DA SCAVO**, soggette agli obblighi di cui al DPR n. 120/2017.

In conclusione, in ragione di quanto esposto fin qui e nel rispetto delle misure di mitigazione previste dal Proponente e di quelle stabilite nel presente contributo istruttorio, è possibile ipotizzare che la realizzazione delle nuove strutture ovvero la ristrutturazione di quelle esistenti previste dal Piano dei Trabucchi del Comune di Termoli genererà impatti ambientali circoscritti, prevalentemente temporanei e reversibili (fase di cantiere), mitigabili con misure tecniche standard e, pertanto, di entità contenuta.

Pertanto, limitatamente agli aspetti ambientali di competenza, si ritiene che il Piano dei Trabucchi del Comune di Termoli, nel rispetto delle Norme Tecniche dello stesso Piano, non comporti effetti ambientali significativi tali da richiedere la sottoposizione a VAS, **rimettendo tuttavia all'Autorità Competente la decisione definitiva anche in ordine agli aspetti di pianificazione e/o vincolistici ovvero relativi all'interessamento dei Siti Natura 2000, non di competenza della Scrivente Agenzia.**

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

**La Responsabile dell'U.O.C.  
Monitoraggi e Prevenzione Ambientale**

*Dott.ssa Valentina STUFARA*

*"Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art.24 del d.lgs. 07.03.2005 n. 82"*